

Codice A1816A

D.D. 22 febbraio 2016, n. 402

Legge Regionale 09.08.1989 N. 45 - Intervento di livellamento e lavori di modificazione del suolo finalizzati all'aratura profonda per reimpianto vigento in Comune di MONFORTE D'ALBA (Provincia di CUNEO) - Loc. "Cascina Ginestre"- Proponente: Azienda Agricola Domenico CLERICO - Monforte d'Alba -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 23/11/2015 prot. 1009943 (Pratica SUAP 387/2015) dal proponente Azienda Agricola Domenico Clerico, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è transitata alla Regione Piemonte

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 19/02/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) – il sig. Clerico Domenico, residente a Monforte d'Alba (CN) in Località Manzoni Cucchi. 67, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola "DOMENICO CLERICO" (P. IVA 00963830047), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie alla realizzazione di lavori di sistemazione agraria e alla realizzazione di sistemi di drenaggio per l'impianto di vigneto nel Comune di Monforte d'Alba (CN), in loc. C.na Ginestre, per una superficie totale stimata in 18.000 mq, di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di circa 5226,47 mc, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata all'istanza iscritti al N.C.T. del Comune di Monforte d'Alba, Foglio 15 – Mappali 46/parte-690/parte, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. dovranno essere attentamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;

2. il piano d'appoggio della terra armata a valle della strada comunale dovrà essere impostato sulle rocce del substrato, in contropendenza verso monte e dotato di idoneo sistema di drenaggio delle acque da convogliare verso la rete di raccolta in progetto. La realizzazione del rilevato in terra armata dovrà essere preliminare alle operazioni di movimento terra sui terreni a valle;
3. dovranno essere realizzate prima le opere di regolarizzazione del versante e poi le opere di drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato): al vertice delle linee di drenaggio andrà inserito un pozzetto di controllo;
4. si dovrà realizzare un'ulteriore linea di drenaggio profondo in corrispondenza della sezione n.3 (vedi Tavola Unica di Progetto). Le linee di drenaggio e le tubazioni interrato per lo smaltimento delle acque raccolte dai fossi di guardia dovranno "convergere" verso un idoneo pozzetto di raccolta alla base del versante.
5. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia.
6. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
7. entro la prima stagione vegetativa utile, al termine dell'impianto, dovrà essere realizzata una copertura continua del suolo in corrispondenza delle interfile e dovranno essere messe in atto le misure previste per il recupero ambientale e vegetazionale;
8. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi (compreso quello delle trincee drenanti), dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
9. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante. Poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale sarà necessario verificare in corso d'opera, a scavi aperti, la profondità di contatto tra orizzonti fini ed il substrato, adeguando conseguentemente la profondità di realizzazione delle opere di drenaggio e il sovraccarico realizzabile a mezzo del riporto (verifiche di stabilità in corso d'opera - vedasi prescrizione precedente);
10. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente (Tecnico Decentrato – Corso De Gasperi 40 Cuneo) e al Corpo Forestale dello Stato (Via Gobetti n° 18 – 12100 Cuneo) anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);
11. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo a garanzia delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d'intervento (compreso il collaudo dell'efficienza delle opere di drenaggio), con allegata documentazione fotografica che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni qui dettate.

I lavori dovranno essere realizzati entro **24 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** e dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti